

04.03.2013

Comunicato stampa sul progetto della funivia

Già lo scorso luglio a proposito della progettata Funivia - Plose in un comunicato stampa dal titolo "Riflettere invece di premere l'acceleratore" avevamo espresso la nostra protesta contro il modo con cui il Comune di Bressanone prende le sue decisioni.

Ora sta diventando sempre più chiaro che Bressanone deve venir ridisegnata nell'interesse di alcuni pochi impresari: questo si è visto prima con il tentativo di costruire il megahotel sui prati Koja, poi il tentativo di trasformare il Giardino Vescovile in un luogo di "eventi", ora con la progettazione di una mega funivia, ben 'visibile', che renda allettante la nostra città a masse di turisti.

Questo tipo di funivia dovrebbe incoraggiare i gestori di altri due hotel che sorgerebbero a S. Andrea, i cui progetti al momento giacciono nel cassetto, ad investire sul versante Plose.

Tutto ciò con un forte sostegno che arriva dall'esterno. Il presidente Durnwalder ha promesso l'assunzione da parte della provincia del 75 % dei costi di una funivia che solo in minima parte è da considerare come mezzo di trasporto pubblico. Dal canto loro anche i costruttori, che vorrebbero erigere una funivia prestigiosa, esercitano una considerevole pressione.

Di fronte ad una così copiosa pioggia di denaro che arriva da fuori (dall'alto) dobbiamo domandarci per l'ennesima volta:

- noi cittadini di Bressanone vogliamo davvero che questo tipo di funivia passi sopra le nostre teste?
- perché gli impresari economici di Bressanone da oltre di 50 anni non sono in grado di rendere più attraente la Plose?

Attraverso massicci interventi sui media ed in internet si tenta di far credere alla popolazione che questo progetto funiviario risolverebbe tutti i problemi di Bressanone e della Plose.

Il Direttivo dell'Associazione **heimat** Brixen Bressanone Persenon invece non vede in esso nessuna soluzione vantaggiosa per la popolazione locale:

- questa funivia senza fermata intermedia non porta nessun vantaggio per la popolazione ed è inadatto come servizio di trasporto pubblico

- una gran quantità di denaro pubblico viene investito in un progetto - che solo in minima parte può essere considerato di pubblica utilità;
- una funivia che sorvoli la città da ovest ad est non è compatibile né dal punto di vista estetico-paesaggistico né dal punto di vista urbanistico;
- i costi per la costruzione e la manutenzione non sono giustificabili in tempi di crisi come questi;
- un turismo che si fonda in modo massiccio su investimenti ed azioni oggi non è più accettabile né ragionevole per i cittadini di Bressanone.

Noi sosteniamo il comitato civico **proALTvor / Proposte alternative per Bressanone**, contrario al sorvolo sulla città e favorevole alla ricerca di soluzioni alternative.

Il potere mediatico dei sostenitori della partenza della funivia alla stazione ferroviaria si può spezzare solo con un'azione comune.

Il Direttivo

Klaus Vontavon
Presidente

Maria Paola Asson

Carmen De March

Marlies Gasser

Karl Kerschbaumer

Walter Kircher